

Piano di Ambito dell'ATO della Provincia di Varese



R06 - Analisi urbanistica

Sommario

1. Analisi Urbanistica	2
1.1. Livello Provinciale	2
1.2. Livello Comunale.....	6
2. Il Modello attuale di Assetto Territoriale e di Sviluppo Insediativo	13

1. Analisi Urbanistica

La comprensione delle dinamiche di sviluppo e trasformazione del territorio è indispensabile nei processi di decisione e di pianificazione. Elemento imprescindibile di analisi risulta l'insieme degli strumenti di pianificazione territoriale che controllano il governo del territorio e le sue possibili trasformazioni, dai quali sono state estrapolate le informazioni propedeutiche alla predisposizione del Piano d'Ambito.

Lo studio urbanistico è stato condotto sui due livelli di pianificazione territoriale:

- il livello provinciale, attraverso i contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Varese, approvato con Delibera consiliare n. 53/33382 del 07/11/2003.
- il livello comunale, attraverso la consultazione degli elaborati disponibili relativi ai PGT comunali.

1.1. Livello Provinciale

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è lo strumento fondamentale per determinare gli indirizzi generali di assetto del territorio: promuove e indirizza i processi di trasformazione territoriale e di sviluppo economico e sociale di livello provinciale e sovracomunale coerentemente con la programmazione regionale e compatibilmente con i caratteri paesistico-ambientali del proprio territorio assumendo come obiettivo la sostenibilità ambientale dello sviluppo. In questo senso il PTCP, inteso come quadro programmatico di riferimento, indica come rendere coerenti le scelte di piano e gli atti amministrativi relativi al proprio territorio evidenziando le priorità di intervento al fine di valorizzare nel tempo le risorse secondo il principio di equità tra i soggetti e i luoghi interessati.

Il PTCP altresì si relaziona strettamente con gli indirizzi strategici di livello regionale contenuti nel PTR (Piano Territoriale regionale) e con le basi conoscitive contenute nei quadri conoscitivi dei PGT (Piano di Gestione del Territorio) di livello comunale.

La lettura critica della documentazione di PTCP ha permesso dunque l'acquisizione di una conoscenza approfondita dell'ambito provinciale, orientando la comprensione di un modello di sviluppo futuro sul quale basare il dimensionamento dei fabbisogni.

Le elaborazioni di piano, che approfondiscono tutti gli aspetti del sistema territoriale varesino, scaturiscono nella definizione di uno scenario futuro, che delinea le previsioni ritenute più probabili di evoluzione delle variabili più significative. L'acquisizione di tale scenario permette di inserire le previsioni relative alla gestione dei servizi idrici in un quadro di prospettiva maggiormente attendibile.

Si riportano di seguito le voci di scenario maggiormente connesse alle variabili legate alla pianificazione d'ambito.

Popolazione	<p>La popolazione residente della provincia di Varese cresce in 10 anni di circa il 1%. La struttura per età della popolazione provinciale tende a mantenere un indice di vecchiaia superiore a quello medio italiano, con conseguente crescita dell'immigrazione per sopperire alle tensioni sul mercato del lavoro. Infatti l'evoluzione "naturale" della popolazione è in alcuni anni negativa, con conseguenze problematiche.</p> <p>Gli immigrati extra-comunitari si concentrano soprattutto nel sud della Provincia, in città e paesi che, per la loro dimensione, costituiscono poli di attrazione. Cresce la domanda di case e di servizi per gli extra-comunitari.</p> <p>Continuano i processi di urbanizzazione in località già fortemente urbanizzate, pur senza particolare consumo di nuovi suoli.</p>
Agricoltura	<p>L'incidenza dell'agricoltura sulla formazione del Pil si mantiene costante, grazie a processi di ristrutturazione che riguardano sia le riqualificazioni produttive sia quelle ambientali, nonostante che per questo secondo ruolo non esista un mercato di riferimento, se non parzialmente, nelle attività turistiche.</p> <p>Per quanto riguarda la provincia di Varese, aumentano la fragilità e il degrado ambientale della montagna (con tutte le conseguenze anche a valle), soprattutto a causa dell'esodo delle popolazioni e della riduzione delle attività agricolo-forestali (montagna e alto-lago), con conseguenti forti pressioni insediative e di urbanizzazione, che nelle aree di pianura e collinari tendono a sottrarre suoli all'agricoltura.</p> <p>Processi di ristrutturazione investono l'agricoltura in pianura e collina e ne riqualificano il ruolo produttivo, ma anche quello ambientale, in funzione della costruzione di una rete ecologica, mentre per l'agricoltura di montagna si opera con una riqualificazione soprattutto ambientale.</p> <p>L'abbandono delle aree montane contribuisce così all'espansione delle aree boschive non governate, non secondarie nell'innescare di problemi di dissesto idrogeologico, con un contenimento dei danni laddove si realizzi la riqualificazione ambientale, anche in vista di un possibile sviluppo turistico di tali aree.</p> <p>L'agricoltura periurbana è minacciata dai processi di urbanizzazione, proprio nelle zone più fortemente urbanizzate.</p>

Industria	<p>Si riduce il peso della produzione industriale, anche per le delocalizzazioni delle produzioni in Paesi comunitari dell'Est Europeo. Per quanto riguarda la provincia di Varese, l'industria manifatturiera tradizionale della provincia tende a contrarsi inevitabilmente, come in altre parti del mondo, e come è già avvenuto nella stessa provincia negli scorsi anni; quella che viene definita come "vocazione industriale" si traduce in un tentativo di difesa di talune attività industriali, destinato all'insuccesso. Tra le poche eccezioni, l'industria aeronautica mantiene il suo ruolo, grazie anche ad alleanze internazionali.</p> <p>In alcuni casi, oltre alla difesa ad oltranza di attività non più economicamente valide, vengono tentati, con successo, processi di trasformazione che assumono due forme, la prima più frequente della seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ innovazione di processo, che dà luogo a prodotti più competitivi in termini prezzo/prestazioni, destinati soprattutto a mercati tradizionali, ma di qualità e funzionalità più elevate rispetto al passato; le imprese di questo tipo sono tendenzialmente più capitalizzate e con personale ridotto, ma più professionale; ⇒ innovazione di prodotto, per la conquista di mercati nuovi; le imprese di questo tipo sono tendenzialmente meno capitalizzate e più orientate al mercato. <p>Nel complesso l'incidenza dell'industria provinciale sul Pil totale nel 2016 risulta ridotta rispetto all'inizio del periodo, ma ancora consistente e comunque superiore alla media regionale.</p> <p>La struttura dell'industria, che si fonda soprattutto sulle PMI, risulta meno vulnerabile ai processi di trasformazione in atto nel mondo.</p> <p>Il concetto di sviluppo sostenibile si fa strada soprattutto verbalmente, anche se sono presenti nel tessuto economico alternative produttive di tipo industriale rispettose dell'ambiente, e generatrici di tecnologie contro l'inquinamento e il degrado del territorio.</p> <p>Presso le aziende industriali più innovative e più prospere vengono introdotti Sistemi di Gestione Ambientale, con certificazioni non sempre rigorose.</p> <p>Le aree dismesse vengono in buona parte riutilizzate per lo sviluppo di attività del terziario.</p>
Terziario	<p>Il terziario viene anche formalmente distinto in terziario tradizionale – che riduce il proprio peso produttivo e occupazionale – e terziario avanzato, o quaternario, per i servizi con presenza di tecnologie avanzate e elevato capitale umano.</p> <p>Per quanto riguarda la provincia di Varese, lo sviluppo del terziario è in realtà lo sviluppo del terziario fondamentalmente collegato con le imprese, anche se è presente quello più moderno, comprendente la grande distribuzione, i servizi pubblici, i servizi alle imprese, la finanza, la consulenza, e così via.</p>

	<p>Alla fine del periodo di piano il suo peso in termini di Pil è superiore al 70%.</p> <p>Si sviluppano reti di servizi di carattere tradizionale riferiti al sistema logistico; nascono nuovi centri di servizi alle imprese di livello provinciale, che sperimentano settori di attività anche innovativi, anche in relazione alla nascita del nuovo polo fieristico di Rho-Pero.</p> <p>Entro il 2016 si realizza un significativo cambiamento nel sistema del credito, con l'entrata di banche estere che rende più vivace la concorrenza soprattutto in province come quella di Varese, con un'elevata propensione al risparmio.</p> <p>Molti Enti Locali sperimentano forme associative nell'erogazione dei servizi di loro competenza.</p>
--	--

Fonte: PTCP Varese

Il PTCP approfondisce, nell'ambito della comprensione del sistema insediativo provinciale, l'analisi della popolazione fluttuante, che evidenzia i centri che attraggono il maggiore numero di spostamenti giornalieri e l'analisi sulla dotazione dei servizi dei comuni. A partire da tali elementi, il PTCP individua alcune polarità a livello provinciale, definiti Poli attrattori, affinché si individuino in questi particolari centri le previsioni di servizi pubblici anche in relazione a fluttuanti e presenze turistiche.

I comuni che maggiormente attraggono flussi pendolari secondo il PTCP sono le polarità urbane principali, ovvero Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Varese, cui seguono altre polarità di rilevanza intraprovinciale, quali Castellanza, Luino, Sesto Calende, Somma Lombardo e Tradate. Segnala infine alcuni centri nei quali sono presenti importanti servizi di livello sovra comunale, quali Laveno Mombello, Cittiglio, Gaviate, Arcisate e Angera.

Il PTCP assume la definizione ed il riconoscimento delle polarità urbane nel quadro del territorio provinciale, limitando così i fenomeni di duplicazione e polverizzazione delle funzioni di livello sovra comunale. A tale fine riconosce il ruolo prioritario dei comuni polo attrattore come sede privilegiata per la localizzazione dei servizi di livello sovra comunale.

Nel settore produttivo, le politiche chiave del PTCP sono orientate verso la concentrazione degli insediamenti e la preferenziale rilocalizzazione produttiva nelle aree dismesse in zone periferiche, evitando nuovo consumo di suolo.

Nel caso di nuove localizzazioni di grandi strutture di vendita commerciale, gli indirizzi del PTCP sono i seguenti: contenimento del tasso di crescita e disincentivo al consumo di aree libere con priorità alle aree di recupero in ambito metropolitano e disincentivo alla grande distribuzione in ambito montano e lacustre.

Relativamente al tema delle Public Utilities, ovvero i servizi locali, gli indirizzi di piano si innestano sui principi della L. R. 12 dicembre 2003 n. 26, *Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di Risorse idriche*, che incentiva la realizzazione

di condotti polifunzionali e di corridoi tecnologici, adatti a contenere una pluralità di reti, secondo un indirizzo volto a conseguire economie di medio e lungo periodo sui costi di installazione, gestione e manutenzione, imponendo ai comuni la redazione del PUGSS (Piano Urbano generale dei servizi del sottosuolo), nell'ambito del piano dei servizi.

Il PTCP indirizza la pianificazione comunale richiamando l'attenzione sulla necessità di razionalizzare quanto più possibile la localizzazione degli elementi fisici che costituiscono le varie reti, concentrando in dorsali tecnologiche le infrastrutture a rete, nell'ottica di ridurre i costi di realizzazione, gli impatti ambientali e territoriali e lo sfruttamento del sottosuolo. In tal senso il PTCP individua nelle aree già interessate da infrastrutture lineari, tecnologiche o di mobilità, il riferimento privilegiato per la collocazione delle reti di servizio.

L'insieme degli indirizzi del PTCP, sopra riportati in estrema sintesi, hanno orientato le ipotesi assunte nell'elaborazione dei dati di previsione contenuti nel presente studio, al fine di fornire un quadro futuro il più possibile attendibile.

1.2. Livello Comunale

Il principale strumento introdotto dalla L.R.12/05 per la pianificazione comunale è il Piano di Governo del Territorio, composto dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

Il Documento di Piano contiene gli elementi conoscitivi del territorio e le linee di sviluppo che l'amministrazione comunale intende perseguire. Il Piano dei Servizi riguarda le modalità di inserimento delle attrezzature di interesse pubblico o generale nel quadro insediativo e il Piano delle Regole contiene gli aspetti regolamentativi e gli elementi di qualità della città costruita.

Dall'Archivio Documentale PGT della Regione Lombardia risultano approvati 74 PGT di comuni della provincia di Varese.

Di seguito si riporta la tabella che contiene gli estremi di approvazione.

Tabella 1- Comuni con PGT approvati: estremi di approvazione

Comune	Stato PGT	BURL	Atto
Agra	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 25 - 23 giugno 2010	Approvazione PGT con DCC n.46 del 04/12/2009
Angera	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 29 - 20 luglio 2011	Approvazione PGT con DCC n.17 del 28/03/2011
Arcisate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 15 - 14 aprile 2010	Approvazione PGT con DCC n.24 del 20/04/2009
Arsago Seprio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 33 - 16 agosto 2012	Approvazione PGT con DCC n.13 del 17/04/2012

R06 - Analisi urbanistica

Comune	Stato PGT	BURL	Atto
Azzate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 21 - 25 maggio 2011	Approvazione PGT con DCC n.4 del 24/03/2010
Azzio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 29 - 21 luglio 2010	Approvazione PGT con DCC n.42 del 12/11/2009
Barasso	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 8 - 22 febbraio 2012	Approvazione PGT con DCC n.27 del 02/08/2011
Bedero Valcuvia	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 47 - 23 novembre 2011	Approvazione PGT con DCC n.15 del 24/04/2010
Besano	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 38 - 22 settembre 2010	Approvazione PGT con DCC n.21 del 09/04/2010
Besozzo	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 20 - 18 maggio 2011	Approvazione PGT con DCC n.38 del 17/12/2010
Bisuschio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 6 - 10 febbraio 2010	Approvazione PGT con DCC n.25 del 22/04/2009
Bregano	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 45 - 11 novembre 2009	Approvazione PGT con DCC n.20 del 30/07/2009
Brenta	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 12 - 23 marzo 2011	Approvazione PGT con DCC n.31 del 21/12/2010
Brinzio	PGT APPROVATO		Approvazione PGT con DCC n.2 del 09/03/2010
Brunello	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 19 - 11 maggio 2011	Approvazione PGT con DCC n.32 del 24/09/2010
Buguggiate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 8 - 20 febbraio 2013	Approvazione PGT con DCC n.28 del 24/09/2012
Cadrezzate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 40 - 05 ottobre 2011	Approvazione PGT con DCC n.21 del 06/06/2011
Cardano al Campo	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 9 - 29 febbraio 2012	Approvazione PGT con DCC n.67 del 05/12/2011
Carnago	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 30 - 25 luglio 2012	Approvazione PGT con DCC n.5 del 15/03/2012
Caronno Varesino	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 45 - 07 novembre 2012	Approvazione PGT con DCC n.21 del 23/07/2012
Casalzuigno	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 22 - 3 giugno 2010	Approvazione PGT con DCC n.48 del 16/12/2009
Casorate Sempione	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 31 - 3 agosto 2011	Approvazione PGT con DCC n.54 del 20/10/2010
Cassano Magnago	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 17 - 26 aprile 2007	Approvazione PGT con DCC n.23 del 10/04/2007
Cassano Valcuvia	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 10 - 9 marzo 2011	Approvazione PGT con DCC n.12 del 08/04/2010
Castellanza	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 22 - 3 giugno 2010	Approvazione PGT con DCC n.9 del 19/03/2010
Castello Cabiaglio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 45 - 09 novembre 2011	Approvazione PGT con DCC n.7 del 28/01/2011
Castronno	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 8 - 22 febbraio 2012	Approvazione PGT con DCC n.19 del 13/10/2011
Cavaria con Premezzo	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 30 - 25 luglio 2012	Approvazione PGT con DCC n.11 del 24/03/2012
Cazzago Brabbia	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 34 - 24 agosto 2011	Approvazione PGT con DCC n.23 del 01/10/2010

R06 - Analisi urbanistica

Comune	Stato PGT	BURL	Atto
Cislago	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 19 - 11 maggio 2011	Approvazione PGT con DCC n.2 del 26/01/2011
Cittiglio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 27 - 04 luglio 2012	Approvazione PGT con DCC n.2 del 10/01/2012
Comabbio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 12 - 23 marzo 2011	Approvazione PGT con DCC n.22 del 14/09/2010
Comerio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 39 - 29 settembre 2010	Approvazione PGT con DCC n.8 del 26/04/2010
Cremenaga	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 30 - 27 luglio 2011	Approvazione PGT con DCC n.11 del 14/03/2011
Cuasso al Monte	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 7 - 13 febbraio 2013	Approvazione PGT con DCC n.25 del 25/07/2012
Cugliate Fabbiasco	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 14 - 04 aprile 2012	Approvazione PGT con DCC n.46 del 11/11/2011
Cuveglia	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 35 - 31 agosto 2011	Approvazione PGT con DCC n.42 del 22/11/2010
Cuvio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 43 - 27 ottobre 2010	Approvazione PGT con DCC n.7 del 23/02/2010
Dumenza	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 12 - 21 marzo 2012	Approvazione PGT con DCC n.14 del 08/04/2011
Duno	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 3 - 20 gennaio 2010	Approvazione PGT con DCC n.25 del 10/10/2009
Ferno	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 25 - 23 giugno 2010	Approvazione PGT con DCC n.20 del 18/03/2010
Ferrera di Varese	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 36 - 8 settembre 2010	Approvazione PGT con DCC n.32 del 12/12/2009
Gallarate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 20 - 18 maggio 2011	Approvazione PGT con DCC n.28 del 15/03/2011
Gerenzano	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 30 - 27 luglio 2011	Approvazione PGT con DCC n.14 del 26/01/2011
Germignaga	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 12 - 21 marzo 2012	Approvazione PGT con DCC n.15 del 23/05/2011
Gorla Maggiore	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 15 - 14 aprile 2010	Approvazione PGT con DCC n.47 del 23/12/2009
Gorla Minore	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 48 - 28 novembre 2007	Approvazione PGT con DCC n.35 del 25/09/2007
Grantola	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 28 - 14 luglio 2010	Approvazione PGT con DCC n.2 del 06/02/2010
Inarzo	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 17 - 27 aprile 2011	Approvazione PGT con DCC n.19 del 23/09/2010
Leggiuno	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 38 - 22 settembre 2010	Approvazione PGT con DCC n.8 del 29/03/2010
Lozza	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 46 - 14 novembre 2012	Approvazione PGT con DCC n.7 del 26/06/2012
Luvinate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 31 - 3 agosto 2011	Approvazione PGT con DCC n.7 del 28/03/2011
Maccagno	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 6 - 8 febbraio 2012	Approvazione PGT con DCC n.33 del 14/10/2011
Malgesso	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 48 - 2 dicembre 2009	Approvazione PGT con DCC n.17 del 16/04/2009

R06 - Analisi urbanistica

Comune	Stato PGT	BURL	Atto
Malnate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 48 - 1 dicembre 2010	Approvazione PGT con DCC n.27 del 18/06/2010
Masciago Primo	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 11 - 16 marzo 2011	Approvazione PGT con DCC n.10 del 10/04/2010
Mercallo	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 5 - 02 febbraio 2011	Approvazione PGT con DCC n.33 del 25/10/2010
Mesenzana	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 4 - 23 gennaio 2013	Approvazione PGT con DCC n.23 del 04/06/2012
Monvalle	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 8 - 24 febbraio 2010	Approvazione PGT con DCC n.34 del 12/10/2009
Oggiona con Santo Stefano	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 50 - 14 dicembre 2011	Approvazione PGT con DCC n.20 del 31/03/2011
Olgiate Olona	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 23 - 6 giugno 2012	Approvazione PGT con DCC n.2 del 19/03/2012
Orino	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 38 - 22 settembre 2010	Approvazione PGT con DCC n.32 del 20/12/2009
Osmate	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 35 - 31 agosto 2011	Approvazione PGT con DCC n.25 del 02/10/2010
Rancio Valcuvia	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 27 - 7 luglio 2010	Approvazione PGT con DCC n.40 del 27/11/2009
Ranco	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 51 - 23 dicembre 2009	Approvazione PGT con DCC n.18 del 21/04/2009
Saltrio	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 4 - 25 gennaio 2012	Approvazione PGT con DCC n.44 del 28/10/2011
Sangiano	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 21 - 26 maggio 2010	Approvazione PGT con DCC n.39 del 24/11/2009
Sesto Calende	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 48 - 30 novembre 2011	Approvazione PGT con DCC n.32 del 12/08/2011
Solbiate Olona	PGT APPROVATO		Approvazione PGT con DCC n.40 del 21/12/2012
Sumirago	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 14 - 04 aprile 2012	Approvazione PGT con DCC n.36 del 29/11/2011
Taino	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 51 - 22 dicembre 2010	Approvazione PGT con DCC n.6 del 09/02/2010
Uboldo	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Inserzioni e Concorsi - N. 12 - 21 marzo 2007	Approvazione PGT con DCC n.3 del 19/01/2007
Varano Borghi	PGT APPROVATO VIGENTE	BURL Serie Avvisi e Concorsi - N. 12 - 23 marzo 2011	Approvazione PGT con DCC n.29 del 13/12/2010
Vedano Olona	PGT APPROVATO		Approvazione PGT con DCC n.38 del 28/11/2012

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei PGT per gli altri comuni della provincia di Varese.

Tabella 2- Comuni con PGT adottati o avviati

Comune	Stato PGT	Atto
Albizzate	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.51 del 15/12/2012
Besnate	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.4 del 21/04/2012 e n.13 del 23/06/2012
Biandronno	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.25 del 20/12/2012
Bodio Lomnago	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.27 del 27/12/2012
Brescia	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.35 del 18/10/2012
Brezzo di Bedero	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.22 del 28/12/2012
Brusimpiano	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.36 del 19/12/2012
Busto Arsizio	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.139 del 18/12/2012
Cadegliano Viconago	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.51 del 28/12/2012
Cantello	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.41 del 18/12/2012
Caronno Pertusella	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.29 del 19/12/2012
Crosio della Valle	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.16 del 25/07/2012
Galliate Lombardo	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.30 del 10/12/2012
Gavirate	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.24 del 06/07/2012
Gemonio	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.47 del 20/12/2012
Gornate Olona	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.36 del 15/12/2012
Jerago con Orago	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.12 del 22/03/2012
Lonate Ceppino	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.26 del 15/11/2012
Lonate Pozzolo	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.67 del 17/12/2012
Luino	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.41 del 28/09/2012
Marchirolo	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.33 del 19/10/2012
Marnate	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.23 del 26/07/2012
Morazzone	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.41 del 15/10/2012
Mornago	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.29 del 15/12/2012
Origgio	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.71 del 27/12/2012

R06 - Analisi urbanistica

Comune	Stato PGT	Atto
Porto Ceresio	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.49 del 19/12/2012
Saronno	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.82 del 20/12/2012
Somma Lombardo	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.92 del 21/12/2012
Ternate	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.31 del 19/12/2012
Tronzano Lago Maggiore	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.47 del 21/11/2012
Viggiu'	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.43 del 11/12/2012
Vizzola Ticino	PGT ADOTTATO	Adozione PGT con DCC n.7 del 03/04/2012
Bardello	PGT AVVIATO	
Brissago Valtravaglia	PGT AVVIATO	
Cairate	PGT AVVIATO	
Caravate	PGT AVVIATO	
Casale Litta	PGT AVVIATO	
Casciago	PGT AVVIATO	
Castelseprio	PGT AVVIATO	
Castelveccana	PGT AVVIATO	
Castiglione Olona	PGT AVVIATO	
Clivio	PGT AVVIATO	
Cocquio Trevisago	PGT AVVIATO	
Cunardo	PGT AVVIATO	
Curiglia con Monteviasco	PGT AVVIATO	
Daverio	PGT AVVIATO	
Fagnano Olona	PGT AVVIATO	
Gazzada Schianno	PGT AVVIATO	
Golasecca	PGT AVVIATO	
Induno Olona	PGT AVVIATO	
Ispra	PGT AVVIATO	
Lavena Ponte Tresa	PGT AVVIATO	
Laveno Mombello	PGT AVVIATO	
Marzio	PGT AVVIATO	
Montegrino Valtravaglia	PGT AVVIATO	
Pino sulla Sponda del Lago Maggiore	PGT AVVIATO	
Porto Valtravaglia	PGT AVVIATO	
Samarate	PGT AVVIATO	
Solbiate Arno	PGT AVVIATO	
Tradate	PGT AVVIATO	
Travedona Monate	PGT AVVIATO	

R06 - Analisi urbanistica

Comune	Stato PGT	Atto
Valganna	PGT AVVIATO	
Varese	PGT AVVIATO	
Veddasca	PGT AVVIATO	
Venegono Inferiore	PGT AVVIATO	
Venegono Superiore	PGT AVVIATO	
Vergiate	PGT AVVIATO	

Analisi urbanistica

2. Il Modello attuale di Assetto Territoriale e di Sviluppo Insediativo

La lettura organica delle informazioni e dei caratteri fino ad ora illustrati, integrati con le analisi di tipo socio-economico hanno contribuito alla comprensione del modello territoriale provinciale che costituisce il riferimento per le scelte di pianificazione.

La struttura naturale del territorio ha condizionato in modo determinante l'evoluzione insediativa: l'osservazione della distribuzione territoriale delle attività antropiche vede concentrarsi la popolazione nelle aree più favorevoli allo sviluppo e più collegate ai sistemi urbani e produttivi dell'Italia settentrionale (ambito Alto Milanese); le aree morfologicamente più svantaggiate registrano fenomeni di progressivo abbandono.

L'attuale organizzazione insediativa della provincia è caratterizzata da una serie di centri di dimensioni maggiori, che costituiscono i poli urbani attrattori di nuove attività e di nuovi insediamenti produttivi, ma anche da una diffusa rete di centri minori che costellano il territorio.

Il centro abitato di maggiori dimensioni è il capoluogo di provincia, Varese (82.000 residenti), segue come secondo polo provinciale Busto Arsizio (81.716 abitanti), quindi Gallarate (oltre 51.000 abitanti nel 2010) e Saronno (38.749 abitanti).

L'osservazione dinamica dei dati infatti indica un continuo spostamento dai piccoli centri ai centri abitati maggiori, e dalle zone collinari e montane alla pianura. Tale movimento è determinato essenzialmente da una motivazione economica, ovvero un passaggio di attività tra i vari settori produttivi: dall'agricoltura all'industria e dall'industria al terziario. In tale contesto si segnala una stabilità demografica del capoluogo, che sembra dunque segnalare la propria saturazione insediativa. Ad essa si affianca una progressiva concentrazione insediativa della popolazione nella fascia territoriale compresa tra il capoluogo varesotto e l'hinterland milanese, con aumento demografico dei centri maggiori (Busto Arsizio, Gallarate e Saronno, ai quali si aggiungono Cassano Magnago e Tradate). Altresì si rileva una certa ripresa demografica nella fascia lacuale e retro lacuale, dovuta all'apporto dell'attività turistica di tipo ambientale.

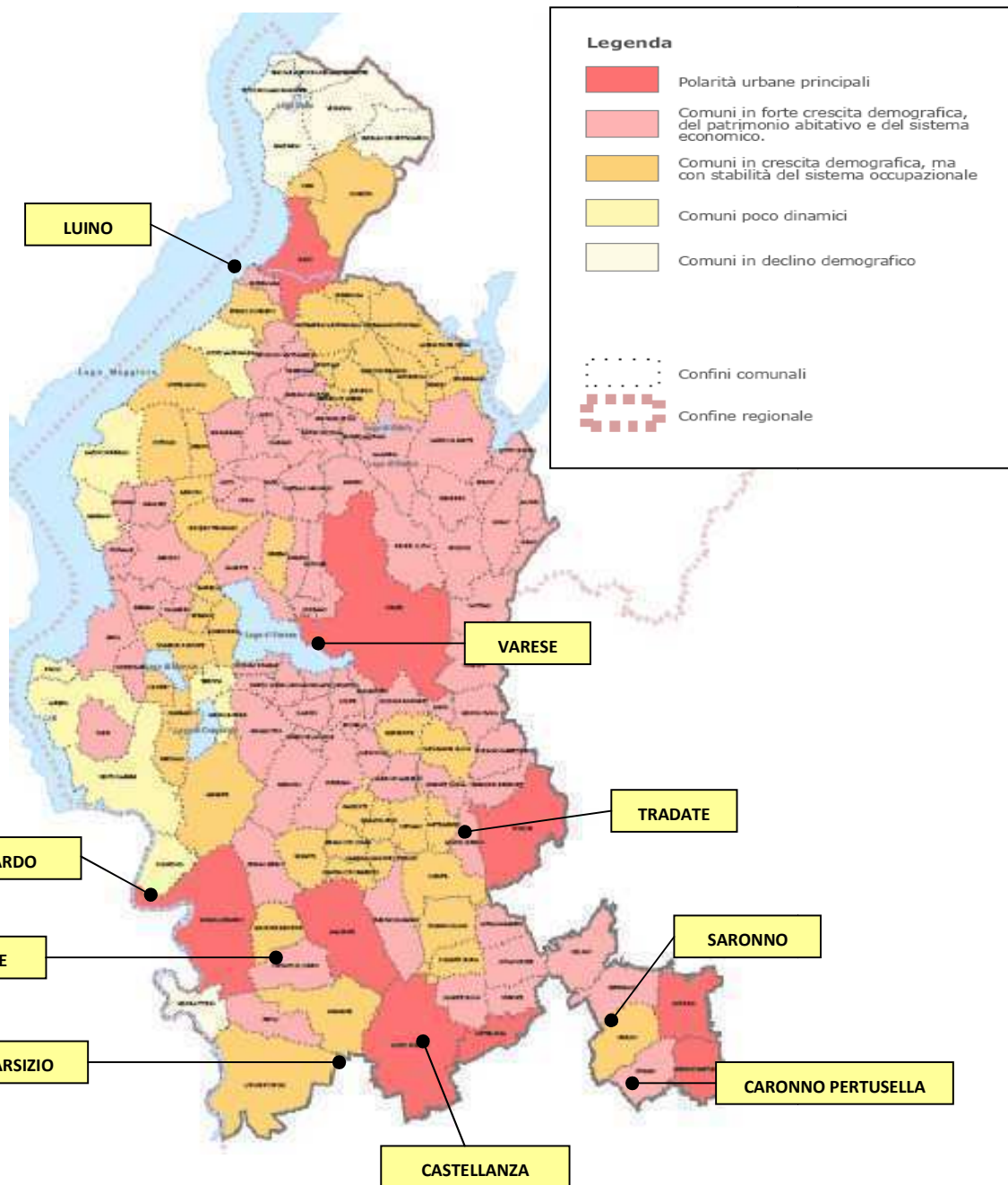
Complessivamente la popolazione della provincia di Varese ammonta, al 1 gennaio 2010, a poco più di 870.000 unità, che rappresentano circa il 9% della popolazione lombarda. La densità media è di 731 ab/kmq: il dato è nettamente superiore alla media italiana, ma anche molto maggiore rispetto a quello della Lombardia (411,8 ab/kmq).

Dal censimento 1951 a quello 2001 i dati demografici provinciali si presentano con un continuo aumento. A titolo di confronto relativo agli anni più recenti (2002-2010), la popolazione lombarda ha visto un aumento in tutte le province, compreso tra il 3,3 % di Sondrio ed il 10,7% di Brescia. La provincia di Varese mostra una crescita pari a 7,3

punti percentuali, determinato anche dall'apporto di un consistente fenomeno migratorio.

Anche nella dotazione infrastrutturale la provincia denuncia situazioni differenti: complessivamente la rete dei collegamenti risulta lievemente superiore nel suo complesso alla media italiana, ma notevolmente inferiore alla media lombarda.

Figura 1 - Schema della tendenza insediativa



Fonte : PTCP Varese

La rete dei collegamenti si fonda principalmente sul sistema ferroviario di antica formazione, che ha condizionato le dinamiche insediative ed economiche. Di contro risulta più problematico il sistema viario provinciale, che complessivamente non soddisfa appieno l'attuale domanda di mobilità, sia a livello di transito nazionale che di spostamenti locali.

I tronchi viari e ferroviari rappresentano un'ossatura privilegiata di sviluppo insediativo. Tali corridoi infrastrutturali hanno infatti determinato una gerarchizzazione dei centri distribuiti territorialmente lungo le principali direttrici, con particolare riferimento ai poli medi provinciali. Le infrastrutture di collegamento dunque rappresentano le direttrici di sviluppo dei sistemi lineari insediati, a funzione residenziale e produttiva, presenti nella provincia di Varese.

La domanda di mobilità interprovinciale si rivolge principalmente verso il capoluogo varesino, che attrae dall'intera provincia circa il 36% dei pendolari, mentre la domanda di mobilità verso altre province è caratterizzata dalla forte polarità, soprattutto occupazionale, del comune di Milano, che attrae circa il 10% dei pendolari provinciali. Un valore rilevante dei movimenti quotidiani si rileva inoltre verso la Svizzera.

La struttura produttiva varesina poggia principalmente sui settori secondario e terziario, mentre il settore primario ha un peso piuttosto modesto. Inoltre, a causa di fenomeni quali lo spopolamento delle aree marginali e l'aggressione dei processi di urbanizzazione cui il territorio rurale è sottoposto, esso registra una progressiva caduta del suo peso produttivo. Il settore agricolo si concentra sulla produzione orticola di qualità e sulla specializzazione florovivaistica. Il settore dell'allevamento è lontano numericamente dalle grandi concentrazioni bovine e suine della bassa padana e non rappresenta un fenomeno insediativo ed ambientale di rilevante interesse.

Il settore industriale è particolarmente sviluppato. Nonostante l'impatto della crisi, l'area varesina si conferma come una delle zone più industrializzate d'Italia e dell'intera Unione Europea. La provincia di Varese presenta un'incidenza industriale superiore alla media italiana e addirittura lombarda. Considerando che la Lombardia è la regione più industrializzata d'Italia, si comprende quanto importante sia il peso di tale comparto produttivo. Esso è imperniato essenzialmente su di un sistema di microimprese, che rappresentano la quasi totalità del sistema imprenditoriale dell'industria della provincia e che sostengono la positiva flessibilità del sistema economico varesino: la dinamica dei dati nel periodo 2001-2008 evidenzia il peso sempre maggiore di questa dimensione produttiva: 92,6% nel 2001, 93,5% nel 2008. Il sistema manifatturiero provinciale nell'ultimo arco censuario (1991-2001) ha ridotto la sua dimensione, in termini di unità produttive, di oltre il 10%, con diminuzione degli addetti industriali ancora più accentuata (-17% circa). A tale contrazione si aggiunge un'ulteriore decrescita registrata negli ultimi anni rilevati 2001-2008 (-17% U.I., -12% addetti). Sul territorio varesino sono presenti praticamente tutte le tipologie di

industrie, ma fra le diverse attività prevalgono, per numero di addetti, quelle della filiera metalmeccanica, vale a dire la produzione e la lavorazione dei metalli, la produzione di macchinari e apparecchiature industriali e la fabbricazione di mezzi di trasporto. Anche le industrie del “sistema moda” (tessile, abbigliamento e calzature) occupano tuttora - nonostante il forte ridimensionamento degli ultimi anni - un numero considerevole di addetti. Molto consistente anche il comparto che comprende la chimica, la farmaceutica e la gomma-plastica, e le industrie elettriche ed elettroniche.

Vale accennare alla presenza sul territorio di due veri e propri distretti di specializzazione: il tessile Gallaratese, che ha subito una contrazione congiunturale, ma anche strutturale, dovuta alla globalizzazione dei mercati, e il metalmeccanico della Valle dell’Arno che, grazie al suo avanzato livello di specializzazione, mantiene una maggiore stabilità.

A fianco della riduzione del comparto industriale, appare fortemente in crescita il settore terziario. Il composito settore dei servizi concentra quasi la metà degli occupati della provincia di Varese. Fra i singoli comparti, quello con la maggiore dimensione assoluta è il commercio. Particolarmente rilevanti sono anche i trasporti e le attività connesse, tra cui è compreso il grande “polo” aeroportuale di Malpensa, nonché le attività turistiche, anch’esse in parte legate a Malpensa. Il settore terziario comprende inoltre attività di supporto alle imprese ed i servizi privati di istruzione, sanità e assistenza sociale. Il settore turistico alberghiero è uno dei comparti che a Varese risulta maggiormente in crescita negli ultimi anni. La crescita occupazionale del settore va di pari passo con il rafforzamento dell’offerta di strutture ricettive, sia alberghiere sia complementari, presenti sul territorio varesino. Dal 2004 al 2009, il numero di alberghi situati in provincia è cresciuto da 160 a 175, con un incremento consistente dei posti letto che arrivano a oltre 11mila; più che triplicato il numero degli esercizi complementari. Le strutture ricettive presenti sul territorio rispondono a diverse tipologie di turismo: tra gli alberghi sono i 4 stelle, adatti anche ad un turismo business, a prevalere, seguiti dai 3 stelle idonei ad un turismo familiare, mentre tra gli esercizi complementari la stragrande maggioranza dei posti letto è offerta dai campeggi, che attraggono i turisti più giovani, seguiti da alloggi in affitto e Bed and Breakfast. In questo contesto appare non trascurabile il fenomeno delle seconde case.

L’offerta ricettiva così diversificata è andata incontro alle esigenze di un flusso turistico in costante crescita, anche nell’ultimo periodo di crisi economica. Gli arrivi di turisti nella nostra provincia sono costantemente cresciuti nell’ultimo decennio avvicinandosi ai 900mila.

Complessivamente, lo scenario futuro che riguarda il territorio provinciale si può sintetizzare nei seguenti punti:

- moderato ma costante incremento della popolazione residente,
- forte pressione insediativa dovuta al continuo evolversi dei processi di urbanizzazione, che peraltro non prevedono sostanzialmente nuovi consumi di suolo;
- consolidamento e mantenimento dei ruoli di poli attrattori del capoluogo e dei centri maggiori del territorio provinciale (Busto Arsizio, Gallarate, Saronno), che coinvolge anche i comuni di corona;
- una riduzione delle attività del comparto agricolo, che si muove verso strategie di qualità, via via abbandonando il sistema di sfruttamento intensivo dei suoli agricoli;
- una flessibilità del comparto industriale che, entrato in crisi per le produzioni più tradizionali, mantiene stabilità evolvendosi verso produzioni tecnologicamente più avanzate, soprattutto nel settore meccanico dei trasporti, e della strumentazione industriale di precisione; le nuove produzioni orientano la loro localizzazione verso aree dismesse;
- una evoluzione del settore terziario dei servizi di supporto alle imprese, ed in particolare del settore del terziario avanzato (attività di elaborazione dati, di creazione di software, di telecomunicazione, di progettazione e di servizi altamente tecnologici) e del terziario legato ai trasporti aeroportuali legati al polo di Malpensa, con un complessivo lieve incremento degli addetti;
- un incremento del comparto turistico, che continua ad essere presente per quanto riguarda la tipologia del turismo aziendale, ma che si rafforza, sia in termini di domanda che di offerta turistica, in parallelo alla valorizzazione delle risorse ambientali, lacuali e collinari-montane.